

## DOMANDE RIVOLTE AL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA

**Sushil Gupta**

1. Quali tratti della Sua personalità La renderebbero la persona più adatta a guidare i Rotariani e ad assumere la presidenza del Consiglio centrale del Rotary International?

Sono un imprenditore di successo con esperienza nel settore borsistico dal quale, nel 1980, sono passato nel settore dell'ospitalità. Oggi sono considerato uno dei pionieri dell'imprenditoria e riconosciuto come tale dal mio Paese, dove vengo interpellato spesso su questioni che riguardano il mondo economico e imprenditoriale. Sono una persona molto determinata: dopo aver definito i miei obiettivi ho le capacità e la determinazione per portarli a compimento.

La mia esperienza di oltre quarant'anni nel Rotary mi ha aiutato a sviluppare forti doti di leadership e capacità interpersonali e di equità: tutti elementi che nel loro insieme contribuiscono alla realizzazione dei nostri obiettivi condivisi.

2. L'effettivo del Rotary non cresce da decenni e in alcune regioni è addirittura diminuito. Lo considera un problema? Se sì, come suggerisce di affrontarlo? Ci sono tipologie di affiliazione alternativa che, a Suo parere, dovremmo prendere in considerazione?

Sì, abbiamo dei problemi con la crescita dell'effettivo da oltre due decenni, ma al tempo stesso siamo riusciti a mantenere inalterato il numero totale di soci, al contrario di altre organizzazioni simili alla nostra. Abbiamo provato numerose soluzioni alternative e oggi stiamo puntando, giustamente, verso una maggiore presenza di donne, giovani professionisti e, più di recente, giovani appartenenti alla Generazione Z. I risultati delle nostre iniziative recenti, tra cui flessibilità nelle riunioni, affiliazione globale e inclusione dei Rotaractiani, devono ancora essere valutati.

Se mi verrà data l'opportunità di mettermi al servizio della nostra organizzazione, lavorerò senz'altro con l'attuale dirigenza e con lo staff, e sarò aperto a eventuali nuove iniziative.

3. Come Presidente come intenderebbe evidenziare e utilizzare la nuova visione del Rotary? "Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi".

La nuova visione, estremamente semplice, definisce chiaramente il nostro modo di pensare e il ruolo che hanno i Rotariani nel costruire un'organizzazione riconosciuta internazionalmente e con obiettivi ben precisi. Il mio obiettivo sarebbe di diffondere questa visione a livello di club e sviluppare una leadership basata sulla filantropia e sui valori.

Il Rotary è un'organizzazione basata sui suoi soci. Anche se sosteniamo di credere in un approccio che va dal basso verso l'alto, nella realtà dei fatti succede spesso il contrario; per questo dobbiamo ritornare al nostro concetto iniziale.

4. Il Rotary ha un problema di immagine pubblica e di consapevolezza? Se ritiene che sia così, che cosa impedisce al pubblico di vedere nel Rotary la grande organizzazione che noi conosciamo bene, e che cosa farebbe Lei per attenuare il problema?

La mia risposta è sì e no. In molti Paesi il Rotary è visto con il massimo rispetto e lo si vede dal rapporto che si è instaurato tra l'alta dirigenza rotariana e i capi di Stato o i leader religiosi. Anche negli Stati Uniti i Rotariani sono invitati dal Presidente e alle Nazioni Unite si celebra la Giornata del Rotary.

Al tempo stesso capita di sentirsi chiedere al controllo passaporti che cosa sia il Rotary e che cosa faccia.

Dobbiamo continuare ad avere un ruolo rilevante per far fronte alle necessità delle comunità e continuare a costruire sui nostri successi.

Sono fermamente convinto che abbiamo un'immagine pubblica ragionevolmente positiva ma non basta: dobbiamo continuare a impegnarci per creare una maggiore consapevolezza.

Dobbiamo concentrare i nostri sforzi per dimostrare l'impatto positivo del Rotary nelle comunità, raccontando il Rotary sia visualmente sia con storie motivazionali che dimostrino i suoi valori.

5. Quali sono i tre principali punti di forza del Rotary come organizzazione?

Il Rotary ha una leadership ben strutturata e competente, a piramide, con il Presidente e il Consiglio Centrale al vertice e con i club alla base. Dal momento stesso in cui si entra nel Rotary, ai soci vengono offerte innumerevoli occasioni per mettersi al servizio delle comunità e crescere all'interno dell'organizzazione.

Il Rotary ha un ottimo Segretariato, con uno staff impegnato e competente; il fatto che molti dipendenti lavorino da anni presso l'organizzazione assicura stabilità e continuità.

Il Rotary ha una solida base finanziaria e un valido sistema di controlli ed equilibri in grado di superare le avversità.